

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali				0	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale dallo Stato	130.000	0	129.965	35	-100
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.088.735		637.055	451.680	-59
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.496.115		683.641	812.474	-46
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	442.331		373.433	68.898	-84
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>3.157.181</b>	<b>0</b>	<b>1.824.094</b>	<b>1.333.087</b>	<b>-58</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 68.897,34, di cui Euro 22.059,87 (32,02%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 46.837,47 (67,98%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015
Oneri applicati alla parte corrente	161910	72	93750	75	91750	73	22059,87
Oneri destinati agli investimenti	63090	28	31250	25	33250	27	46837,47
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>225000</b>	<b>100</b>	<b>125000</b>	<b>100</b>	<b>125000</b>	<b>100</b>	<b>68897,34</b>

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 741.273,70 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio		365.052,77	814.427,73	1.772.322,68	1.259.456,62
Fondo cassa al 31 dicembre	365.052,77	814.427,73	1.772.322,88	1.259.456,62	741.273,70
Livello massimo anticipazione di tesoreria	1.056484,12	1.131.245,86	1.201.175,54	1.355.088,64	1.170.411,64
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione	0,00		0,00	0,00	0,00
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 33 in data 26/05/2015). L'importo di tali fondi ammontava a € 1.099.967,43 riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2015
Mutui	1.839,18
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	687.380,44
Destinazione vincolata derivante da Legge	320747,81
<b>TOTALE</b>	<b>1.009.967,43</b>

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 713.952,25. L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2015	1.009.967,43
B) Incassi vincolati (come da reversali)	109.491,98
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	405.507,16
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>713.952,25</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	119.561,85
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	119.561,85
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2015 (d-e+f)</b>	<b>713.952,25</b>
E) Quota non reintegrata (-e-f)	0,00
<b>F) Totale quota vincolata al 31/12/2015 (g+e)</b>	<b>713.952,25</b>

L'ente nel 2015 non *ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/15*

Anticipazione 35/2013	DL	2013	549.796,40	549.796,40	0,00	0,00	549.796,40
Anticipazione 35/2013	DL	2014	549.796,40	549.796,40	0,00	11.597,29	1.087.995,51
Anticipazione 35/2013	DL	2015				22.681,47	1.065.314,04
<b>TOTALE</b>				<b>1.099.592,80</b>		<b>34.278,79</b>	<b>1.065.314,04</b>

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2015 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno _2012_	%	Anno _2013_	%	Anno _2014_	%	Anno _2015_	%
Titolo I	Spese correnti	4001466	82,1	4144714	24,9	4052340	57,1	3780713	60,4
Titolo II	Spese in c/capitale	296518	6,09	169929	1,02	2581444	36,4	1540885	24,6
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	187315	3,85	12015067	72,2	121211,9	1,71	131783	2,11
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	385878	7,92	307908	1,85	344090	4,85	746126	11,9
<b>TOTALE</b>		<b>4871177</b>	<b>100</b>	<b>16637618</b>	<b>100</b>	<b>7099086</b>	<b>100</b>	<b>6199507</b>	<b>99,1</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0	57020,73	0,91

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	2012	2013	2014	2015
Personale	1.255.605	1.194.588	1.094.865	1.033.785
Acquisto di beni	56.159	34.584	34.233	24.862
Prestazioni di servizi	2.315.579	2.211.118	2.436.720	2.154.520
Utilizzo di beni di terzi	5.055	1.450	491	1.098
Trasferimenti	125.936	476.381	227.060	198.840
Interessi passivi e oneri finanz.	113.004	84.737	97.154	108.226
Imposte e tasse	88.684	86.760	83.647	79.011
Oneri straordinari	41.443	55.095	78.170	180.370
<b>Totale</b>	<b>4.001.466</b>	<b>4.144.714</b>	<b>4.052.340</b>	<b>3.780.712</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

## Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	30,61%	38,87%	36,14%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,55%	0,57%	0,59%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	1.263.990	230.205	1.033.785	-18,21
Acquisto di beni	28.000	3.138	24.862	-11,21
Prestazioni di servizi	2.511.693	357.173	2.154.520	-14,22
Utilizzo di beni di terzi	1.098	0	1.098	0,00
Trasferimenti	219.709	20.869	198.840	-9,50
Interessi passivi e oneri finanz.	108.226	0	108.226	0,00
Imposte e tasse	96.039	17.028	79.011	-17,73
Oneri straordinari	183.427	3.057	180.370	-1,67
				#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>4.412.182</b>	<b>631.470</b>	<b>3.780.712</b>	<b>-73</b>

## 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi											Incidenza %
	Personale	Acquisito beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasferiti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straordin.	Totale			
Amm.ne, gestione e controllo	645266	19230	282209	1098	0	53665	52524	171343	1225335	32,41		
Giustizia	0								0	0,00		
Polizia	169441	5149	7763				11492		193845	5,13		
Istruzione			84019		11112	274			95405	2,52		
Cultura					5500				5500	0,15		
Settore sportivo						9104			9104	0,24		
Turismo									0	0,00		
Viabilità e trasporti			145200		0	22086			167286	4,42		
Territorio e ambiente	106122	483,12	1526739			23097	7403		1663844	44,01		
Settore sociale	112956		108590		182228		7593	9027	420394	11,12		
Sviluppo economico									0	0,00		
Servizi Produttivi									0	0,00		
<b>TOTALI</b>	<b>1033785</b>	<b>24862</b>	<b>2154520</b>	<b>1098</b>	<b>198840</b>	<b>108226</b>	<b>79012</b>	<b>180370</b>	<b>3780713</b>	<b>100,00</b>		
Incidenza %	27,34											

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 43 in data 23/02/2007

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 137, in data 31/10/2013, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 31/12/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	11	4	7
B	9	6	3
B3			
C	23	15	8
D	8	3	5
D3			
Dirigenziale Segretario Comunale	1	1	0

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 28

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 n. 29

In dipendenti in servizio al 31/12/2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AA.GG.	0	3	0	5	1	0	0
FINANZIARIO	2	0	0	3	1	0	0
UTC	2	1	0	2	1	0	0
P.M. - AMBIENTE	0	2	0	5	0	0	0
SEGRETARIO COMUNALE	0	0	0	0	0	0	1

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2015 risultano impegnate spese per Euro 1.122.269,85 , a fronte di spese preventivate per Euro 1.276.535,48.

Tale scostamento è stato determinato dal fatto che il contratto decentrato è stato sottoscritto in data 27/01/2016, giusta delibera di G.M. n. 06 del 20/01/2016 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto, e pertanto così come da nuovi principi contabili non potendo assumere impegno di spesa, l'intero importo del fondo confluisce per intero nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Dipendenti	29	27	28	29
Spesa del personale	1.359.105,73	1.291.438,72	1.184.202,66	1.115.685,58
Costo medio dipendente	46.865,71	47.831,06	42.292,95	38.471,92
Numero di abitanti	7646	7708	7833	7887
Numero abitanti per dipendente	264	286	280	269
Costo del personale pro-capite	177,75	167,55	151,18	141,45

- Spesa di personale da considerare: Int. 01+Int. 03+ Irap

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2015
Spese intervento 01		1.318.578,60	1.255.605,06	1.1194.587,99	1.256.257,22	1.035.660,77
Spese intervento 03		17.080,00	21.410,00	16.720,00	18.403,33	11.030,00
Irap intervento 07		86.879,14	82.090,27	80.130,73	83.033,38	68.994,81
Altre spese da specificare:		63.100,81	31.533,22	19.281,64	37.971,89	24.144,37
Consultazioni elettorali		51.510,93	0,00	16.441,13	22.650,69	17.560,10
Compensi Istat - Sgate		8.984,60	14.667,90	2.123,69	8.592,06	2.000,00
Progett. Utc -oneri e contrib.		2.605,28	16.865,32	716,82	6.729,14	4.584,27
Totale spese di personale (A)		1.485.638,55	1.390.638,55	1.310.720,36	1.395.665,82	1.122.269,85
(-) Componenti escluse (B)		205.432,85	112.856,82	37.756,21	118.681,96	28.348,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)		1.280.205,70	1.277.781,73	1.272.964,15	1.276.983,86	1.093.921,48
Totale spesa corrente (D)		4.835.692,37	4.001.465,57	4.164.713,86	4.327.290,60	3.780.712,92
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)		30,72%	34,75%	31,62%	32,25%	29,68%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

I vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc. L.S.U.	48.176,50	48.176,50	46.188,42
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed

acquisto di buoni taxi (comma 14):  
Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

-50%

## A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

## A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

## 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

## 5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.422,00	80,00%	884,40	270,80	0,00
Sponsorizzazioni	8.250,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00		0,00
Formazione	2.772,00	50,00%	1.386,00	1.376,00	0,00

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup>:

- i limiti sono stati rispettati

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

Il Comune di Castello di Cisterna non ha effettuato nessuna spesa relativa ai co.co.co.

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	5.530	5.103	427	-92,28
Giustizia	0	0	0	0,00
Polizia Locale	13.500	12.040	1.460	-89,19
Istruzione Pubblica	225.628	157.554	68.074	-69,83
Cultura	0	0	0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	1.330.000	478.612	478.612	-35,99
Turismo			0	
Viabilità e trasporti	1.538.315	689.719	848.596	-44,84
Gestione territorio e ambiente	748.116	604.692	143.424	-80,83
Settore sociale	293	0	293	0,00
Sviluppo economico			0	0,00
Servizi produttivi			0	0,00
				0
<b>TOTALE</b>	<b>3.861.382</b>	<b>1.947.720</b>	<b>1.540.886</b>	<b>-50,44</b>

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	427	0,03
Giustizia	0	0,00
Polizia Locale	1.460	0,09
Istruzione Pubblica	68.074	4,42
Cultura	0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	478.612	31,06
Turismo	0	0,00
Viabilità e trasporti	848.596	55,07
Gestione territorio e ambiente	143.424	9,31
Settore sociale	293	0,02
Sviluppo economico	0	0,00
Servizi produttivi	0	0,00
		#RIF!
<b>TOTALE</b>	<b>1.540.886</b>	<b>100,00</b>

Gli investimenti programmati con il programma triennale delle OO.PP. per l'anno 2016 riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
AREA MERCATALE II LOTTO	350.882,50
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA RODARI	635.292,53
CAMPO DI CALCIO A 5 SCUOLA RODARI	262.264,25
ADEGUAMENTO ISOLA ECOLOGICA	110.316,19
MANUTENZIONE STRAORD. EFFIC. ENERG. PALESTRA SCUOLA SCIASCIA	149.646,77

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	1.358.755	90,08
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	-	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00
Avanzo di amministrazione	-	0,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>1.358.755</b>	<b>90,08</b>
Mutui passivi	149.647	9,92
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>149.647</b>	<b>9,92</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.508.402</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n.80 in data 15/07/2015 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 53,01%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 48,61%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
MENSA SCOLASTICA	11.200,00	23.154,80	-11.954,80	48,37
PROVENTI SOGG. CLIMATICO	5.776,00	11.770,00	-5.994,00	49,07
	16.976,00	34.924,80	-17.948,80	48,61
<b>TOTALE</b>	<b>33.952,00</b>	<b>69.849,60</b>	<b>-35.897,60</b>	<b>48,61</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

#### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	3.988.681,18	I – Spese correnti	6.937.729,18
II – Trasferimenti correnti	205.342,76		
III – Entrate extra-tributarie	5.112.825,91		
IV – Entrate in c/capitale	4.580.187,67	II – Spese in c/capitale	7.053.298,13
V – Accensione di mutui	976.544,21	III – Rimborso di prestiti	1.087.995,51
VI – Entrate per servizi c/terzi	930.253,95	IV – Spese per servizi c/terzi	516.600,01
<b>TOTALE</b>	<b>15.793.835,68</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.595.622,83</b>

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27/05/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a € 183.040,29
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a € 651.932,46 ;

## 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.56 in data 27/05/2015, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati € 592.324,88 di impegni, di cui:

- € 356.138,83 finanziati con entrate correlate;
- € 236.186,05 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate € 356.138,83 di entrate, di cui:

- € 356.138,83 quali entrate correlate alle spese;

## Analisi anzianità dei residui

### RESIDUI ATTIVI:

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	406527,34	371505,54	610957,54	836395,36	967460,69	1316453,31	4509299,78
Titolo II	0	0	0	9677,82	77687,72	82511,91	169877,45
Titolo III	2572151,85	422407,82	1350734,25	282957,03	309899,17	425414,03	5363564,15
Titolo IV	692456,36	164951,21	112735,59	15239,3	77087,78	1232682,75	2295152,99
Titolo V	570144,82	0	0	0	2254,22	0	572399,04
Titolo VI	849390,49	40876	1560	1726	9366,67	40638,94	943558,1
	5090670,86	999740,57	2075987,38	1145995,5	1443756,3	3097700,94	13853851,5

### RESIDUI PASSIVI:

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	816663,41	142614,6	457075,79	499968,83	279340,13	1545065,2	3740727,96
Titolo II	1089556,59	9409,95	9200,97	1449,14	12000	1351316,28	2472932,93
Titolo III	0	0	0	0	0	0	0
Titolo IV	402874,37	42650,04	3553	616,21	6738,4	91045,85	547477,87
	2309094,37	194674,6	469829,76	502034,18	298078,53	2987427,33	6761138,76

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n.56 in data 27/05/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

#### DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	187.605,29	3.949.959,53
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	4.565,00	3.298.027,07
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	183-040,29	651.932,46

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	88.373,87	2.567.231,67
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	4.565,00	2.169.850,04
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	83.808,87	397.381,58
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7)	8	99.231,42	350.882,50

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	97.601,90-	1.382.727,91
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	1.1281.177,03
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	97.601,90	350.882,50
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	1.629,52	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	1.003,44	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	1.003,44	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo <sup>(3)</sup>		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	626,08	-

### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 687.929,49 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 183.040,29		€ 651.932,46	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 68.979,01		€ 120.292,30	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 13.200,34		€ 180.757,66	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€ 100.860,94</b>		<b>€ 350.882,50</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€ 42.046,58		€ 194.139,47
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€		
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 42.046,58		€ 194.139,47
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>€ 42.046,58</b>		<b>€ 194.139,47</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€142.907,52</b>		<b>€ 545.021,97</b>

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) LA GESTIONE ECONOMICA

---

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente è dotato/non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

π sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

π doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;

π sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

A Proventi della gestione	4.344.113,72
B Costi della gestione	3.930.239,91
<b>Risultato della gestione</b>	<b>413.873,81</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>413.873,81</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	104.326,10
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.925.097,51
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>3.234.645,22</b>

## 11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

### 11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

#### b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

## 11.2) Il conto del patrimonio

### CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.021,06	20.369,12	-378,42	23.011,76
Immobilizzazioni materiali	11.139.367,44	1.879.047,40	-438.221,23	12.580.193,61
Immobilizzazioni finanziarie	518.113,77	0,00	-101.916,40	416.197,37
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>11.660.502,27</b>	<b>1.899.416,52</b>	<b>-540.516,05</b>	<b>13.019.402,74</b>
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	15.511.153,46	-1.941.484,17	-2.193,00	13.567.476,29
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.259.456,82	-518.183,12		741.273,70
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>16.770.610,28</b>	<b>-2.459.667,29</b>	<b>-2.193,00</b>	<b>14.308.749,99</b>
Ratei e risconti		2.009,17		2.009,17
				<i>0,00</i>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>28.431.112,55</b>	<b>-558.241,60</b>	<b>-542.709,05</b>	<b>27.330.161,90</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>6.862.214,35</b>	<b>-4.580.365,20</b>	<b>0,00</b>	<b>2.281.849,15</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12.780.767,97</b>	<b>3.234.645,22</b>		<b>16.015.413,19</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>5.364.517,54</b>	<b>1.333.087,56</b>	<b>-2.348.095,59</b>	<b>4.349.509,51</b>
Debiti di finanziamento	1.731.905,05	-154.464,48	34.278,76	1.611.719,33
Debiti di funzionamento	6.937.729,18	-3.197.001,22	0,00	3.740.727,96
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.616.192,81	30.877,86	-34.278,76	1.612.791,91
<b>Totale debiti</b>	<b>10.285.827,04</b>	<b>-3.320.587,84</b>	<b>0,00</b>	<b>6.965.239,20</b>
Ratei e risconti				<b>0,00</b>
				<i>0,00</i>
<b>Totale del passivo</b>	<b>28.431.112,55</b>	<b>1.247.144,94</b>	<b>-2.348.095,59</b>	<b>27.330.161,90</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>6.862.214,35</b>	<b>-4.580.365,20</b>	<b>0,00</b>	<b>2.281.849,15</b>

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 3.234.645,22: corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

## 12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

### 12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
  - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010);
  - 2) Rimodulazione per gestioni associate
  - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014;
  - 4) patto nazionale orizzontale
  - 5) patto regionale incentivato
  - 6) patto regionale
  - 7) spazi finanziari

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di € -78.000,00

### 12.2) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2016. (prot. n. 2730), da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	4.676
B	SPESE FINALI	4.712
C	<b>SALDO FINANZIARIO (A-B)</b>	<b>-36</b>
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	-78
E	<b>SCOSTAMENTO (C-D)</b>	<b>42</b>

### 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<b>No</b>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<b>Si</b>	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<b>Si</b>	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<b>Si</b>	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		<b>No</b>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		<b>No</b>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		<b>No</b>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		<b>No</b>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		<b>No</b>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		<b>No</b>

L'ente pertanto:

- o non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 14.1) Elenco enti ed organismi partecipati:

#### Dati relativi alle società partecipate

REGIONE SOCIALE	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE			PATRIMONIO NETTO			RISULTATO D'ESERCIZIO		
		2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
S.C.P.A. CITTA' DEL FARE	2,63%	386.861	226.241	328.017	992.696	973.879	861.868	-18.819	-114.494	+1.483

### 14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

L'art.11.comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

#### Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014 (trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 936 del 03/02/2016); in quanto è stata trasmessa alla citata Sezione Regionale la nota prot. n. 3415 del 18/04/2016 dove si comunicava la convocazione dell' Assemblée straordinaria dei soci per lo scioglimento anticipato della "Società consortile per azioni Città del fare".

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 133.880,09 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		13.835,62
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		120.044,47
<b>TOTALE</b>		<b>133.880,09</b>

finanziati interamente nell'esercizio.

Altre entrate a disposizione

I responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non hanno rilasciato certificazioni circa l'esistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

## 16) CONSIDERAZIONI FINALI del Responsabile dei Servizi Finanziario.

Dalla documentazione allegata al conto del bilancio 2015 emergono i seguenti ulteriori dati:

- L' Ente non si trova nella condizione di deficitarietà strutturale.

Ciò premesso, da una disamina dei dati contabili, dalla attenta valutazione dei residui presenti in bilancio, verificata attraverso le determinazioni dirigenziali di tutti i servizi e degli indici di efficacia nonché di realizzazione dei programmi, si evince una gestione "sofferta" che è riuscita solo in minima parte a velocizzare il livello di riscossione delle entrate proprie e a fronteggiare le numerose, continue e rilevanti "emergenze" provenienti da esercizi precedenti o insorte nell' esercizio di riferimento, debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati per € 133.880,09, che fa rilevare un incremento notevole dell' importo riconosciuto rispetto agli anni precedenti, contribuendo in maniera determinante ad aggravare la situazione di cassa di questo Ente.

Infatti, come indicato nella presente relazione, l' Ente fa continuo ricorso all' utilizzo di fondi vincolati per la copertura di spese correnti, fino alla chiusura dell' esercizio 2015 è sempre riuscito ad integrare totalmente detti fondi, ma che è indice di una gestione di cassa assai sofferta che potrebbe sfociare durante il corso della gestione del bilancio 2016 ad attingere all' anticipazione di tesoreria ai sensi dell' art. 222 del D.lgs. 167/2000 e s.m.

Si fa presente inoltre che esistono considerevoli residui attivi tra i canoni di locazione del Parco de Nicola, e dei fitti del parco Cisternino, come già segnalato più volte in precedenza. Si fa notare che residui attivi così alti vanno anche ad incidere sulla predisposizione dei bilanci futuri in quanto con l'armonizzazione dei bilanci e della predisposizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, diventerà sempre più difficile e sofferto chiudere in pareggio e in equilibrio i bilanci prossimi, con tutte le conseguenze nefaste che ne deriverebbero, ed inoltre detti residui incidono in maniera sostanziale sul mancato rispetto di due parametri deficitari; dunque si invita a mettere in atto tutte le azioni per il recupero di questi canoni oppure a comunicare l'eventuale inesigibilità degli stessi. Per il parco Cisternino è presente un residuo attivo in bilancio riguardante sentenza a favore dell' Ente contro gli occupanti del lotto B, ma ad oggi non risulta, come più volte segnalato, nessun incasso e nessuna azione volta al recupero.

Per questo motivo, si è provveduto ad istituire il FCDE per l' intero importo della sentenza citata, € 974.891,44, naturalmente ha contribuito in maniera sostanziale a chiudere il riaccertamento straordinario in disavanzo.

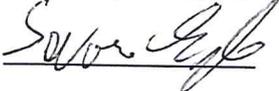
Si consiglia di definire la situazione debitoria del Comune con il Consorzio di Bacino per le province di Napoli e Caserta per l'anno 2013, visti i pignoramenti presso terzi che stanno arrivando da ditte creditrici dello stesso Consorzio, così come segnalato dallo Scrivente con nota prot. n. 1773 del 28/02/2014.

Nei servizi per c/ terzi, si è rilevata la presenza di residui riguardanti azioni in danno, per cui si è anticipata la spesa, ma ad oggi non si è ancora realizzata la corrispondente entrata, dunque si chiede di mettere in atto azioni per il recupero delle suddette anticipazioni; e si invita, pertanto, ad attivare tutte le azioni possibili per il recupero di crediti pregressi, per evitare la prescrizione degli stessi e per permettere di incassare residui attivi presenti in bilancio, e dunque di migliorare un po' la deficitaria situazione di cassa.

Come già segnalato con nota prot. N.8782 del 16/10/2012 e nella relazione al rendiconto dell' anno 2013, si consiglia di prendere in considerazione la dismissione della partecipazione, 2,63% del capitale sociale, dalla S.C.P.A. "CITTA' DEL FARE", in quanto ai sensi dell' art. 1 comma 611 della legge di stabilità 2015, si dovrebbe relazionare sul piano di razionalizzazione per le partecipate e sui risultati conseguiti, documenti che devono essere inviati alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, così come prevede la normativa vigente.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

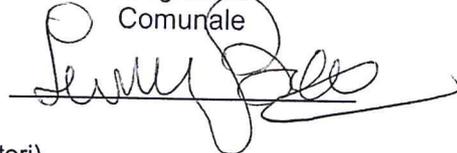
Il Responsabile del  
Servizio Finanziario



Il Sindaco



Il Segretario  
Comunale



Comune di Castello di Cisterna

Città Metropolitana di Napoli

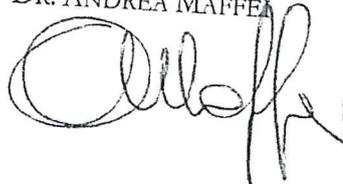
**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. ANDREA MAFFEA



# Comune di Castello di Cisterna

## Organo di revisione

Verbale n. 10 del 29/04/2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castello di Cisterna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castello di Cisterna, 29/04/2016.

Il Revisore unico

dott. Andrea Maffei



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Andrea Maffei, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 16/11/2015;

♦ ricevuta in data 28/04/2016 con nota prot. n. 3788 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 22.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 29 del 31/07/2015/ di approvazione del bilancio di previsione, dove si dava atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 27.11.2013;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- delibera dell'organo consiliare n. 29 del 31/07/2015/ di approvazione del bilancio di previsione, dove si dava atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 133.880,09 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 37 del 22/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 738 reversali e n. 1387 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, So.ge.r.t. s.p.a., reso entro il 30/01/2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### Risultati della gestione

#### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.259.456,82
Riscossioni	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
Pagamenti	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>741.273,70</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>741.273,70</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	741.273,70
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	713.952,25
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>713.952,25</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	814.427,73	1.772.322,88	1.259.456,62
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 1.170.411,64:

#### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.009.967,43 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 713.952,25 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 231.910,14, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Accertamenti di competenza	6.917.140,28	7.571.691,66	6.431.417,25
Impegni di competenza	5.901.618,28	7.099.086,69	6.199.507,11
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>1.015.522,00</b>	<b>472.604,97</b>	<b>231.910,14</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	3.333.716,31
Pagamenti	(-)	3.212.079,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	121.636,53
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	834.972,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	834.972,35
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	3.097.700,94
Residui passivi	(-)	2.987.427,33
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	110.273,61
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>231.910,14</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.620.203,62	3.751.336,58	3.463.554,44
Entrate titolo II	428.185,56	205.866,83	194.891,03
Entrate titolo III	633.257,36	658.252,09	693.758,25
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>4.681.646,54</b>	<b>4.615.455,50</b>	<b>4.352.203,72</b>
Spese titolo I (B)	4.144.713,86	4.052.340,47	3.780.712,92
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	115.474,65	121.211,90	131.783,01
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>421.458,03</b>	<b>441.903,13</b>	<b>439.707,79</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			183.040,29
FPV di parte corrente finale (-)			142.907,52
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.132,77</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Contributo per permessi di costruire	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	137.427,86	61.048,16	28.650,30
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	104.000,00	43.950,00	26.650,30
Altre entrate (specificare)	33.427,86	17.098,16	2.000,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>377.780,17</b>	<b>472.604,97</b>	<b>473.250,13</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	763.992,53	2.492.146,13	1.333.087,56
Entrate titolo V **	0,00	120.000,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>763.992,53</b>	<b>2.612.146,13</b>	<b>1.333.087,56</b>
Spese titolo II (N)	169.928,56	2.581.444,29	1.540.885,21
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>594.063,97</b>	<b>30.701,84</b>	<b>-207.797,65</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	93.750,00	91.750,00	22.059,87
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	137.427,56	61.048,16	28.650,30
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			106.910,49
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>637.741,53</b>	<b>0,00</b>	<b>-94.296,73</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	6.064,00	6.064,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	451.680,02	451.680,02
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	54.500,00	54.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>512.244,02</b>	<b>512.244,02</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	22.059,87
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	283.500,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	26.650,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>332.209,87</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	166.534,39
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	13.835,62
Altre	
<b>Totale spese</b>	<b>180.370,01</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>151.839,86</b>

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **disavanzo** di Euro 1.599.714,42, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.259.456,82
RISCOSSIONI	1.288.013,94	3.333.716,31	4.621.730,25
PAGAMENTI	1.927.833,59	3.212.079,78	5.139.913,37
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>741.273,70</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>741.273,70</b>
RESIDUI ATTIVI	10.756.150,57	3.097.700,94	13.853.851,51
RESIDUI PASSIVI	3.773.711,43	2.987.427,33	6.761.138,76
<i>Differenza</i>			<b>7.092.712,75</b>
FPV per spese correnti			142.907,52
FPV per spese in conto capitale			545.021,97
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>7.146.056,96</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.805.415,58	1.457.669,67	7.146.056,96
di cui:			
a) parte accantonata		509.582,09	8.155.961,42
b) Parte vincolata	577.706,63	30.000,00	575.105,79
c) Parte destinata	37.866,39	17.130,00	14.704,17
e) Parte disponibile (+/-) *	1.189.842,26	900.957,64	-1.599.714,42

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	102.500,00
vincoli derivanti da trasferimenti	49.160,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	314.592,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	108.853,79
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>575.105,79</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	7.030.056,38
accantonamenti per contenzioso	50.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	10.591,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo d.l. 35/2013 ant. Liquidità	1.065.314,04
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>8.155.961,42</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015.

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		15.793.835,68	1.288.013,94	10.756.150,57	- 3.749.671,17
Residui passivi		15.595.622,83	1.927.833,59	3.773.711,43	- 9.894.077,81